



Pino Campanelli

L'arte e la musica
di un'anima errante

La vita avventurosa di Pino Campanelli si snoda tra pittura, musica e solidarietà. Si potrebbe scrivere un romanzo su questo eclettico artista e in effetti parte della sua vita è raccontata nel libro "Strade di Pozzanghere" scritto dalla sorella scrittrice Nadia Campanelli, che racconta della famiglia d'origine e di un tempo in cui tutti eravamo più poveri ma ricchi di ideali.

Pino Campanelli è un artista visivo e musicale, che ha fatto della sua vita un'opera d'arte, senza fermarsi in un luogo soltanto, dedicando il suo talento alla libertà e alla solidarietà.

La sua pittura è ispirata ai suoi numerosi viaggi dalle falde dell'Himalaya, al Tibet, Nepal, India, Irlanda, Cuba.

Nelle opere di Pino materiali e colori si mischiano, utilizza diverse tecniche pittoriche su materiali di ogni genere, come spaghi, sacchi, pietre e si avvale in modo sapiente dei segreti della cromatologia, così le sue opere diventano visivamente intriganti, profondamente meditative e concettuali.

Campanelli è il primo muralista a Brescia e nel 1993 realizza un murales a Quinzano D'Oglio omaggio alle lotte contadine, che tutt'ora si può ammirare nel centro del paese.

Nel 1993, ha inizio la collaborazione di Campanelli con Cuba. Realizza a l'Havana un murales dedicato a Camilo Cienfuegos di 44 m² e alcune sue opere sono esposte al Museo della Rivoluzione. Successivamente, un'opera in omaggio a Che Guevara, ancora oggi una delle sue opere più note.

L'altra vocazione di Pino Campanelli è la musica, "Ho iniziato a suonare da bambino, considero la musica come una medicina di cui non potrei fare a meno, è una passione che mi accompagna da sempre"

L'artista appassionato di Blues, Pop e Country, incide nel 1999 a Cuba un CD con un gruppo di musicisti cubani, "Dal Folk al Son", unione di musica popolare cubana e ballate italiane e in dialetto bresciano, destinando il ricavato alla Scuola di Musica di Barocchia e alla Biblioteca della città.

L'impegno sociale e la solidarietà nei confronti del popolo cubano continuano ad essere un impegno costante per l'artista.

Il tema della libertà torna e si ritrova anche nelle canzoni che Pino scrive. Si lascia ispirare da ciò che accade e vede e lo rappresenta a modo suo e già dagli anni 70 il cantautore giramondo si incontrava con poeti, cantanti e musicisti nelle osterie bresciane per suonare, cantare, parlare di politica e bere un bicchiere di vino.

Nel 2003 incide un CD "Pasat e Present" in dialetto bresciano dove l'autore racconta di personaggi, luoghi e tradizioni del passato.

Nel 2016 incide il CD "Liberi" una raccolta di brani toccanti che parlano di amore e lotta per la libertà e la pace.



Via Galileo Galilei, 47, Brescia

